

● Mobilità sbloccata a favore degli uffici dove c'è carenza di personale? La novità annunciata dal ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, **Marianna Madia**, che prevede la ricollocazione di oltre un migliaio di dipendenti, soprattutto delle Province, da destinare a tribunali, corti d'appello e procure, non determinerà alcun beneficio per il Palazzo di Giustizia della città dei Sassi. Al tribunale materano, che pure non soffre in termini di organico le notevoli criticità riscontrate in altre città italiane, ma che deve fare i conti con il mancato turn over del personale e l'assenza di un numero adeguato di funzionari, l'effetto Madia, inciderebbe in maniera irrilevante. Alla luce del riassetto istituzionale previsto dalle legge Delrio, infatti, e di quanto disposto dalla titolare del dicastero della Funzione pubblica, porterebbe soltanto

la chiusura della sede distaccata di Pitagorici, pur spostando parte dell'organico a Matera non ha certamente rimosso le problematiche presenti. Con l'avvento del processo telematico la struttura necessita di figure professionali che un tempo venivano inquadrare secondo l'ottavo livello, con spiccate competenze e titoli in materia

giuridica oltre che con un adeguato bagaglio informatico. I servizi di Cancelleria, dal penale (che di recente ha registrato un paio di pensionamenti) al settore dei fallimenti hanno bisogno di funzionari. Del resto, entro un anno e mezzo dovrebbe completarsi, secondo il piano di Agenda Digitale, il processo di digitalizzazione. Nulla a che vedere, dunque, con i tradizionali profili, in considerazione del fatto che ci sono adempimenti come la firma delle notifiche online. Al Tribunale di Matera, tra l'altro, già dal 3 novembre 2014, è attiva la trasmissione dei documenti informatici, il cosiddetto Processo Civile Telematico, con riferimento agli atti introduttivi e di costituzione nel giudizio civile, di lavoro, previdenza ed assistenza obbligatoria, a seguito dell'istanza congiunta che fu presentata al Ministero della Giustizia dal presidente del Consiglio dell'Ordine forense e dal presidente del Tribunale **Giuseppe Attimonelli Petraglione**. Per

il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Matera, **Nicola Rocco**. «Se da un lato l'iniziativa del legislatore è meritoria e dimostra l'attenzione verso le ataviche carenze di personale, dall'altra va rilevato, che ormai dal lontano 1999 non viene più bandito un concorso per assumere cancellieri. Sappiamo che il personale di cancelleria e amministrativo, prosegue – il presidente dell'Ordine forense materano – svolge delle funzioni delicate se non marcatamente pubblicistiche che attengono gli atti processuali. Servono, quindi, competenza e qualifiche, tanto più che si sta andando verso la piena attuazione del processo telematico. Al Tribunale di Matera, ad onor del vero, grandi scoperture in organico non ce ne sono. Il vero problema è che manca il ricambio di determinare figure professionali. Per questo, a mio avviso, è indispensabile uscire fuori dalla logica delle riforme a costo zero e ciò vale anche per il settore della giustizia».

il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Matera, **Nicola Rocco**. «Se da un lato l'iniziativa del legislatore è meritoria e dimostra l'attenzione verso le ataviche carenze di personale, dall'altra va rilevato, che ormai dal lontano 1999 non viene più bandito un concorso per assumere cancellieri. Sappiamo che il personale di cancelleria e amministrativo, prosegue – il presidente dell'Ordine forense materano – svolge delle funzioni delicate se non marcatamente pubblicistiche che attengono gli atti processuali. Servono, quindi, competenza e qualifiche, tanto più che si sta andando verso la piena attuazione del processo telematico. Al Tribunale di Matera, ad onor del vero, grandi scoperture in organico non ce ne sono. Il vero problema è che manca il ricambio di determinare figure professionali. Per questo, a mio avviso, è indispensabile uscire fuori dalla logica delle riforme a costo zero e ciò vale anche per il settore della giustizia».

professionisti del settore e uno staff di esperti composto da educatori, avvocati, fisioterapisti, psicologi e psicoterapeuti. La sede è in via La Martella, 60. [C.Cos.]

AL FORNO DI GENNARO

Riscoprire il pane e le farine dei materani

■ «Portiamoci il pane a casa» è il titolo dell'iniziativa che si svolge dalle 17 alle 20 nel forno di Gennaro, di Patrizia Perrone, in via Nazionale. Scopo dell'incontro è anche la promozione di piccoli e coraggiosi produttori di cereali lucani: Senatore Cappelli, Farro, Saragolla, Carosella, farine prodotte da produttori materani. Inoltre, guidati da Santino Perrone, figura storica tra i fornai materani, e Tonino Nobile, esperto dell'arte bianca, i partecipanti al corso metteranno le mani in pasta per produrre i noti formati di pane di Matera da portare a casa, marchiati, come un tempo, con il timbro che Massimo Casiello produrrà per l'occasione, recante il logo della chiocciola Slow food.

NUOVE DOSI DI SORRISO

Oggi ritornano i clown in corsia all'ospedale

■ I clown dell'Oasi del sorriso, associazione presieduta dal cav. Giovanni Martinelli, saranno oggi, a Matera, nell'ospedale Giovanni Paolo II, dalle 16, per somministrare ai ricoverati dosi di clownterapia e musicoterapia. [fi.me.]

PIANETA SCUOLA UN PROGETTO SPERIMENTALE LUDICO-MOTORIO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Così hanno messo in gioco le loro emozioni didattiche

● Il progetto sperimentale ludico-motorio per la scuola dell'infanzia "Emozioni in gioco" è stato presentato nella scuola media "Nicola Festa" di Matera a circa centoventi dirigenti, docenti e operatori del settore provenienti da Basilicata, Puglia e Calabria. L'iniziativa è stata promossa dagli Uffici scolastici delle tre regioni e patrocinata dal Comune di Matera.

La consistente partecipazione dei docenti della regioni aderenti ha testimoniato della valenza didattica, formativa e culturale dell'iniziativa, nonché della pro-

fessionalità del corpo docente e della disponibilità dei dirigenti scolastici delle regioni coinvolte.

Il progetto, autorizzato dal ministero dell'Istruzione, prevede lo svolgimento di attività ludico-motorie riservate agli alunni di 5 anni frequentanti la scuola dell'infanzia. Le attività proposte in modo divertente, infatti, arricchiscono e incidono positivamente sull'apprendimento dei fanciulli, assicurando loro una migliore formazione. Il progetto si sviluppa in continuità con le proposte didattiche della

scuola primaria, finalizzate a tutelare, valorizzare e potenziare le attività motorie dai 5 agli 11 anni. L'intervento mira a fornire ai docenti una serie di suggerimenti metodologico-didattici relativi alla strutturazione dei concetti spaziali, temporali e di causa-effetto, ritenuti importanti ed indispensabili per il successo nell'apprendimento scolastico.

Dopo il saluto della dirigente **Patrizia Di Franco** della scuola ospitante, ha relazionato sul tema «Emozioni in gioco, una regione in movimento» **Miriam**



SCUOLA «NICOLA FESTA» Riuniti in città da tre regioni [foto v.d.l.]

Scarpino, dell'Ufficio scolastico calabrese, alla presenza, fra gli altri, di **Filomena Di Bari** (Us Matera), **Brunella Massenzio** (presidente del Consiglio comunale di Matera), **Leopoldo Desiderio** e **Eustachio Tortorelli** (Coni), **Rosario Mercurio**, **Marino Pellico** e **Giuseppe Grilli**

(coordinatori di educazione fisica e sportiva per le regioni, rispettivamente, Calabria, Puglia e Basilicata). L'accoglienza è stata assicurata dagli studenti dell'Istituto alberghiero "Turi" di Matera. Il dibattito è stato moderato dal giornalista **Nino Grilli**. [Vinvenco De Lillo]